



Dipartimento Formazione

## PROVE GIUDICATE DI STILE

### *Linee guida tecniche e di giudizio*

#### **PREMESSA**

La FISE considera la valutazione dello stile un utile strumento di verifica e confronto per i giovani Cavalieri, che contribuisce al consolidamento delle loro basi tecniche, per la loro formazione quali Cavalieri capaci e consapevoli e per la loro migliore crescita agonistica.

Le gare giudicate con una valutazione di stile potranno avere svolgimento con:

- categorie programmate specificatamente di stile  
oppure anche con
- classifica di stile valutando una normale categoria di salto ostacoli

#### **GENERALITA'**

Le Categorie specificatamente di "stile" sono delle gare a giudizio a carattere addestrativo - agonistico da effettuarsi su un percorso di salto ostacoli, opportunamente predisposto, dove vengono valutati lo STILE e la CAPACITA' del Cavaliere.

Lo scopo è quello di porre le opportune attenzioni sulle BASI dell'Equitazione, incentivare un maggior lavoro dei cavalli a partire dal lavoro in piano per consentire al Cavaliere di evidenziare le sue capacità equestre e maturare corrette esperienze, in maniera non disgiunta dalla componente agonistica.

L'oggetto della valutazione in queste categorie è il Cavaliere.

Il Cavaliere per poter dare dimostrazione delle sue capacità (senso del cavallo, capacità tecniche, efficacia ed eleganza) dovrà presentare un cavallo idoneo, razionalmente preparato sia in piano che sugli ostacoli.

Le categorie di S.O. nelle quali si è stabilito di formulare una seconda classifica per la valutazione di stile, conservano le caratteristiche tecniche della gara di S.O. di riferimento, considerando quindi la necessità da parte del cavaliere di adeguarsi ad esse. (ad esempio, se si valuta lo stile nell'ambito di una categoria a tempo, si dovrà considerare nel voto "svolgimento del percorso" la adeguatezza al contenuto della gara.)

Per maggior chiarezza un percorso anche se svolto correttamente ma con curve esageratamente allargate e sotto ritmo, dovrà essere rilevato nell'assegnazione del voto.



## VALUTAZIONE

In un percorso di stile, vengono presi in considerazione e determinati i voti per i seguenti aspetti:

### 1. STATUS del BINOMIO E PRESENTAZIONE

Per “STATUS” si intende l’immagine generale che offre il binomio. Elementi di osservazione e valutazione:

- condizione generale e atletica del cavallo;
- pulizia e toelettatura;
- correttezza della bardatura;
- tenuta del cavaliere;
- armonia generale ed eleganza del binomio.

### NOTE

*Sono apprezzate le criniere intrecciate in maniera tradizionale.*

*E' preferibile l'utilizzo di bardature di tipo classico e ben aggiustate. Qualsiasi variazione sulle bardature, è apprezzabile solo se consente un uso degli aiuti semplice e corretto per la migliore espressione dell'intesa del binomio.*

*Si consiglia l'uso di capi di abbigliamento di foggia e colori classici.*

*I Cavalieri dovranno indossare le tenuta regolamentare con la giacca. In caso di condizioni meteo particolari, il Giudice può autorizzare l'uso dell'impermeabile o della tenuta estiva.*

*Imboccature: libere, come da regolamento S.O.*

*Protezioni degli arti: limitazioni per le protezioni in linea con quanto previsto per le categorie giovani cavalli. per quanto attiene alle gare specificatamente di stile.*

*Qualora la classifica di stile venga estrapolata nel contesto di una gara doi S.O., si farà riferimento, per quanto attiene le protezioni, si farà riferimento al regolamento del S.O.*



Per la valutazione della “PRESENTAZIONE”, alla chiamata dello speaker, il Cavaliere si deve avvicinare alla Giuria e procedere al saluto.

Elementi di osservazione e valutazione:

avvicinamento alla Giuria al trotto sollevato (battere la sella) esprimendo energia; qualità dell'esecuzione: ritmo, decontrazione, contatto;

- la preparazione dell'alt attraverso il trotto seduto, gestione dell'alt, saluto; modo di riprendere le redini e qualità del contatto, la fluidità della transizione in avanti dopo il saluto, l'insieme del binomio.

#### NOTE

*Il Cavaliere si dovrà presentare su chiamata della Giuria, anche se già presente in campo come secondo cavallo.*

*Il saluto deve essere eseguito da fermo. Nei casi in cui il cavaliere non riesce ad ottenere l'immobilità, sarà valutata la sua capacità di gestire il Cavallo.*

*Il saluto deve essere eseguito con una mano che lascia le redini per distendere il braccio lungo il fianco. Le Amazzoni possono eseguire il saluto secondo tradizione, inchinando leggermente il capo. Le redini vengono mantenute nella mano opposta a quella che effettua il saluto, assieme all'eventuale frustino.*

*La Giuria, dopo il saluto, darà il classico segnale di partenza per mezzo della campana.*

*Il Cavaliere avrà a disposizione 45" per tagliare il traguardo di partenza.*

*Solamente nelle categorie specificatamente di stile, nell'ambito dei 45" dovrà essere eseguito il circolo iniziale al galoppo, che non è, ovviamente, previsto nelle categorie di salto ostacoli con classifica di stile..*



## 2. STILE DEL CAVALIERE

Per STILE DEL CAVALIERE si intende una valutazione complessiva riguardante la sua posizione ed il suo assetto.

Riguardo alla posizione si considera l'insieme delle posture delle varie parti del corpo del cavaliere a cavallo, sia nella visione laterale che in quella frontale.

Elementi di osservazione e valutazione:

il piede appoggiato nella staffa fino alla parte più larga della suola e non troppo in punta;

- la posizione della gamba, l'inforcatura, la perpendicolarità dello staffile; gli angoli dell'inforcatura: alla caviglia, al ginocchio e all'articolazione coxo- femorale; la lunghezza degli staffili;

la postura della colonna vertebrale: il bacino, le reni, il busto, le spalle, la testa. l'angolazione del busto rispetto la perpendicolare;

- la posizione del braccio, del gomito, dei polsi, delle mani; l'angolo al gomito;
- la lunghezza delle redini, il modo di impugnare le redini;
- la simmetria della posizione e la corretta ripartizione del peso; il Cavaliere "centrato" sul Cavallo;
- la posizione sull'inforcatura e "seduta sulla sella".

### NOTE

*La posizione del Cavaliere va intesa in maniera dinamica considerando la capacità di adeguarsi al movimento del cavallo.*

*In generale, sarà sempre data particolare attenzione alla posizione della mano e della gamba. La posizione corretta a cavallo dovrà essere ricercata evitando qualsiasi rigidità.*

*La posizione del cavaliere a cavallo è la giusta premessa per lo sviluppo di un buon assetto.*

*Il tallone del Cavaliere deve risultare "basso" per effetto del peso ricevuto e della scioltezza della caviglia. E' di grande importanza una lunghezza di staffatura corretta.*

*Il Cavaliere che si muove in maniera brusca e scomposta, disturba ed infastidisce il cavallo. Anche nelle partenze al galoppo, nelle girate e sui salti, il Cavaliere deve rimanere "centrato" evitando di sporgersi lateralmente.*

*Gomiti larghi, spalle chiuse o mantenute alte, polsi spezzati rispetto la linea dell'avambraccio sono posizioni che creano rigidità ed un dialogo meno efficace con la bocca del Cavallo.*

*La posizione della testa deve seguire lo sguardo in direzione del tracciato da seguire. lo sguardo deve quindi essere in avanti, nella direzione del movimento, non in basso verso il terreno o perdurare verso il collo del cavallo.*

*Si distinguono tre posizioni: "sollevata", "seduta" o "seduta in leggerezza".*

*Nella posizione "sollevata" o "sull'inforcatura", è indispensabile mantenere un buona inforcatura e la giusta funzionalità dell'articolazione coxo- femorale.*

*Di norma, nella posizione seduta, il busto arretra, con limite massimo individuabile sulla linea verticale perpendicolare al terreno.*

*Nella posizione "seduta in leggerezza" il cavaliere si inforca maggiormente verso il basso, fino ad arrivare a contatto con il seggio della sella. Il busto deve essere mantenuto leggermente inclinato in avanti o al massimo arretrare fino alla "verticale" mentre il peso del cavaliere deve continuare ad essere scaricato in buona parte sulle staffe.*



Riguardo all' "ASSETTO" si intende la capacità del Cavaliere di mantenersi in equilibrio e di seguire i movimenti del cavallo. Un Cavaliere con un buon assetto, deve inoltre essere in grado di utilizzare i propri "aiuti" per dirigere e controllare il Cavallo.

Elementi di osservazione e valutazione:

L'insieme, l'armonia con il Cavallo, la capacità del Cavaliere di seguirne i movimenti rimanendo in equilibrio con armonia, scioltezza e solidità.

La capacità del Cavaliere di utilizzare il proprio corpo per la correttezza, l'indipendenza e il coordinamento degli aiuti (a partire dalla capacità di mantenere un contatto morbido con la bocca del cavallo e dalla leggerezza in sella).

## NOTE

*E' essenziale che il cavaliere sia in equilibrio, "centrato" sul Cavallo, per essere in grado di poter impiegare razionalmente gli aiuti e di rimanere in costante armonia con il cavallo in tutte le variazioni di equilibrio e di velocità che si presentano, passando da una posizione all'altra ("sollevata", "seduta" o "seduta in leggerezza") con naturale semplicità e scioltezza, mettendosi costantemente in condizione di seguire, dirigere ed aiutare il cavallo in modo semplice ed efficace.*

*In linea di principio, il galoppo lontano dagli ostacoli e subito dopo i salti dovrà essere eseguito sollevato, sull'inforatura.*

*Nelle fasi finali dell'avvicinamento all'ostacolo, il cavaliere deve inforcarsi maggiormente avvicinandosi alla sella arrivando anche a sedersi in leggerezza.*

*Il Cavaliere può ricercare una maggiore efficacia dei propri aiuti assumendo la posizione seduta per effettuare le transizioni, creare maggiore impulso, effettuare delle mezze fermate, eseguire delle girate o per gestire un avvicinamento "difficile". Solo in casi eccezionali per risolvere qualche situazione difficile, il busto nella posizione seduta, può arretrare oltre la perpendicolare al terreno.*

*Ogni eccesso nell'arretrare il busto è sintomo di un'impostazione non corretta o di un assetto "difensivo" che spesso denota scarsa fiducia nei confronti del Cavallo.*

*Deve comunque essere sempre chiara la differenza tra le fasi di galoppo seduto rispetto a quelle eseguite sull'inforatura, evitando ogni forma ibrida.*

*Una delle doti imprescindibili dell'assetto è rappresentata dalla capacità di rimanere in buon equilibrio anche in situazioni improvvise ed impreviste con scioltezza e solidità.*



### 3. SVOLGIMENTO DEL PERCORSO

Si intende lo svolgimento del percorso, inteso come “esecuzione” dal suo inizio alla fine.

Elementi di osservazione e valutazione:

- il modo di prendere il galoppo e di creare i presupposti per un buon percorso;
- qualità del galoppo (impulso, equilibrio, concentrazione);
- il tracciato seguito sul terreno, il trasferimento da un ostacolo all'altro;
- la regolarità della cadenza e del percorso in generale;
- la capacità del Cavaliere di utilizzare in maniera efficace gli aiuti; uno svolgimento del percorso corretto si può eseguire solo con un uso corretto ed efficace degli aiuti;
- le capacità del Cavaliere di avvicinarsi in modo fluido, sicuro e attento ad ogni ostacolo, riconoscendo e valutando correttamente le distanze (il cavaliere deve partecipare all'avvicinamento e cercare di favorire una buona distanza, nel rispetto dell'impulso, della regolarità della cadenza e delle corrette iniziative del cavallo);
- la capacità del Cavaliere di mantenere “l'insieme” con il cavallo e di riprendere l'equilibrio in ricezione;
- il modo di riportare il cavallo alla calma e alla decontrazione nel circolo finale, nelle prove specificatamente di stile, mentre in quelle dove non è previsto il circolo finale, il cavaliere dovrà comunque terminare il suo percorso con un cavallo sereno ed agli ordini.

### NOTE

*Il percorso dovrà essere misurato con precisione. Uno svolgimento del percorso di buon livello, prevede il mantenimento della velocità richiesta dalla categoria sul tracciato previsto. Il binomio che riceve penalità sul tempo a causa di velocità ridotta o per tracciati dispersivi, non deve ottenere valutazioni superiori alla semplice sufficienza in questa voce.*

*Il Cavaliere, dopo essere ripartito dall'alt per il saluto iniziale, dovrà prestare la giusta attenzione al modo di effettuare la partenza al galoppo.*

*Al fine di mettersi nelle condizioni migliori per affrontare il percorso, è prevista l'esecuzione di un circolo prima di tagliare la linea di partenza.*

*La partenza al galoppo deve essere effettuata prima del circolo o nella prima parte del circolo.*

*Il galoppo “sul piede giusto” deve essere sentito dal Cavaliere senza sporgersi lateralmente o in avanti per guardare il piede su cui galoppa il cavallo.*

*Le girate devono essere effettuate al galoppo “sul piede giusto”. Ad un livello iniziale, per un Brevetto fino ad altezze 110, è accettabile il cambio di galoppo attraverso il trotto prima di finire la curva verso il salto successivo in tutte le occasioni in cui il cavallo non si è ricevuto al galoppo giusto e se non è stato effettuato un cambio al volo.*

*Per uno svolgimento corretto del percorso è necessario ricercare le traiettorie più favorevoli, senza eccedere nelle curve e mantenendo la direzione perpendicolare al centro degli ostacoli (prima, durante, dopo).*

*Qualche girata più stretta può essere positiva solo se funzionale nell'insieme del percorso.*

*Sarà valutata la regolarità della cadenza e la sua giusta modulazione durante il percorso, compresa la capacità di riportare il cavallo in decontrazione prima di uscire dal campo, tramite il circolo finale al galoppo e la transizione al trotto quando richiesti.*

*La possibilità del Cavaliere di gestire correttamente il cavallo durante tutto il percorso con sicurezza ed efficacia è determinata dalla sua capacità di utilizzare gli “aiuti”. Il Cavaliere in base al Cavallo che monta, dovrà utilizzare i suoi “aiuti” per ottenere un giusto rapporto fra impulso ed equilibrio.*



Nella valutazione dello svolgimento del percorso si presterà attenzione al salto, considerando quanto avviene in battuta, nelle fasi aeree del salto e nella ricezione.

Sono oggetto di osservazione e valutazione le capacità del Cavaliere di assistere e seguire il Cavallo al fine di favorire un buon esercizio considerando:

- la sicurezza della battuta;
- l'uso e la distensione dell'incollatura;
- l'uso della schiena;
- la parabola corretta;
- la sicurezza generale dei salti;
- l'equilibrio in ricezione.

#### NOTE

*Sull'ostacolo il cavaliere dovrà:*

*seguire e assistere il cavallo durante tutte le fasi del salto, lasciandolo libero di esprimersi sul salto, concedendo la giusta libertà di incollatura e della schiena;*

- *favorire dei salti con la parabola centrata e rispetto l'ostacolo;*
- *affrontare gli ostacoli al centro e in maniera perpendicolare alla direzione;*
- *riprendere il percorso in modo fluido ed equilibrato;*
- *ricercare sempre un buon "insieme" con il cavallo.*

*Il Cavaliere che anticipa, esagera con il movimento delle spalle in avanti o che si "tuffa" in battuta e/o sul salto, non segue in armonia il Cavallo, lo disturba e non si mette nella condizione migliori di assisterlo.*

*Eventuali difficoltà che dovessero manifestarsi nelle falcate successive alla ricezione, imputabili al comportamento del Cavaliere sul salto e al suo modo di riceversi, saranno opportunamente valutate in questa voce oltre che incidere negativamente sullo "svolgimento".*

*Il Cavaliere che durante l'avvicinamento disturba il Cavallo anziché aiutarlo nella ricerca di una buona "battuta", dovrà essere penalizzato.*



## PRINCIPALI ERRORI CHE INCIDONO NEGATIVAMENTE SULLA VALUTAZIONE

- Posizione non completamente corretta con particolare riferimento all'inforcatura e alla mano
  - Rigidità del cavaliere
  - Rapporto mano del cavaliere-bocca del cavallo poco stabile e morbido
  - Mano ferma in parabola
  - Scarsa armonia con il cavallo
- Uso degli aiuti impreciso, compreso il girare con scarsa precisione ed equilibrio tirando sulla redine interna
- Il Cavaliere che non percepisce e non corregge velocemente il galoppo falso o disunito
  - Continuare il percorso al galoppo rovescio
  - Cambi di galoppo bruschi, che alterano il ritmo o la direzione
  - Rimesse ripetute
  - Partenze grandi ripetute
  - Brusche accelerazioni nelle ultime falcate verso il salto
  - Eccessivi rallentamenti nell'avvicinamento al salto (rimettere tempi)
  - Cavaliere che anticipa, esagera con il movimento delle spalle in avanti o che si "tuffa" sul salto
- Uso continuo del tallone o dello sperone
- Uso poco corretto del frustino
- Poca attenzione alle transizioni, transizioni non corrette
- Uso improprio della voce
- Rifiuto
- Errori agli ostacoli ripetuti
- Commenti verbali durante la prova da parte del Cavaliere
- Suggerimenti da parte dell'Istruttore che non determinano l'eliminazione
- Presentare Cavalli tesi, non sufficientemente calmi e concentrati
- Presentare Cavalli rigidi, non sufficientemente decontratti e ginnasticati
- Presentare Cavalli rispondenti agli aiuti con scarsa armonia, cavalli che non stanno "alla mano"
- Presentare Cavalli non sufficientemente in avanti





## **PRINCIPALI ERRORI GRAVI CHE GENERANO VALUTAZIONI NEGATIVE NELLE RISPETTIVE VOCI**

- Posizione scorretta con particolare riferimento all'inforcatura e alla mano
- Assetto instabile o che infastidisce il cavallo
- Rapporto mano del cavaliere-bocca del cavallo teso, che causa reazioni scomposte
- Mano ferma in parabola che peggiora la qualità del salto
- Cavaliere che non segue in maniera adeguata il cavallo sul salto
- Cavaliere che ripetutamente anticipa, esagera con il movimento delle spalle in avanti o che si "tuffa" sul salto
  - Uso ripetuto degli aiuti in maniera imprecisa o con uso eccessivo della forza (compreso l'utilizzo di redini con maniglie)
  - Galoppo falso che non viene corretto
  - Galoppo disunito che non viene corretto
  - Perdita delle staffe
  - Perdita delle redini
  - Scarso controllo
  - Scarsa sicurezza sui salti
  - Azioni contro il cavallo
  - Presentare Cavalli particolarmente tesi o insofferenti
  - Presentare Cavalli che sgroppano, che calciano o che in altri modi si difendono
- Presentare Cavalli non rispondenti agli aiuti, contro la mano, dietro la mano, sotto la mano o in sottrazione.